



NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'ISTITUTO BANCARIO ITALIANO
(distribuzione riservata ai soli Soci iscritti)

NOTIZIE DI SEGRETERIA

Quote associative 2021

a) Soci (ex colleghi IBI ora pensionati) € 25,00	b) Coniugi/Conviventi e/o figli di Soci € 20,00	c) Soci (ex IBI tuttora in servizio e Soci sostenitori) € 25,00
---	--	--

Le quote, oltre che versate ai rispettivi Capi Sezione, possono essere bonificate sul conto corrente intestato a APIBI Associazione Pensionati IBI

IBAN IT76H0627001600CC0960001375

aperto presso La Cassa di Ravenna - sede di Milano – via Giulini 5 (ex Banca di Imola).

ATTENZIONE! Tale conto è l'UNICO da utilizzare per le quote associative.

Quote maggiorate sono ben gradite per le nostre esigenze finanziarie.

COMUNICAZIONE AI SOCI

Purtroppo il perdurare della delicata situazione sanitaria/pandemica ci ha impedito, e continua a sconsigliare, qualsiasi tipo di attività sociale.

Proprio in considerazione di ciò il Consiglio Centrale ha deliberato di apportare una deroga temporanea al quarto comma dell'art. 3 dello Statuto Sociale raggruppando due annualità delle quote associative.

Pertanto per il 2020 e 2021 viene "unificato" il versamento della quota associativa annuale.

Conseguentemente lo stesso versamento effettuato nel 2020 sarà ritenuto valido anche per il 2021.

Parimenti i Soci che non hanno versato la quota nel 2020 ma vi provvederanno nel corso del 2021 - possibilmente entro il primo trimestre - saranno considerati "in regola".

Per i Soci che si avvarranno del CAF ACLI nel 2021, qualora tale organismo richiedesse la certificazione della regolarità dei pagamenti sarà cura della Segreteria Sociale, a semplice richiesta, rilasciare all'interessato adeguata certificazione da esibire al CAF.

Per quanto ovvio i versamenti volontari che i Soci intendessero liberamente effettuare saranno ben accettati e imputati all'anno sociale 2021.

Sul sito web della nostra Associazione, *che Vi invitiamo a visitare*, troverete le varie sezioni con alcune notizie utili e altre "storiche" dell'IBI, nonché la sezione del "Mercatino" con le inserzioni attualmente presenti, quella dei "Notiziari" con le pubblicazioni trimestrali disponibili da fine 1994 più il primo numero del 1982, le "Gite/Ritrovi" con elencati i programmi delle varie manifestazioni svolte dal 2012, le "Fotografie" con foto di cene conviviali a partire dal 1977 e altre cose interessanti.

Il link è: www.apibi.it e la gestione è magistralmente curata dal nostro socio Giancarlo Bergantin.

Vi preghiamo di segnalarci eventuali proposte e/o aggiornamenti utilizzando l'apposita e-mail predisposta in basso a sinistra sulla 1° pagina del sito stesso.

Sul sito sono stati aggiunti:

1) lo statuto APIBI

2) il modulo di iscrizione a socio/a APIBI nella nuova versione e in formato editabile

3) le informazioni della convenzione iniziata nel 2017 col Caf Acli per i servizi fiscali nelle province di Milano e Monza-Brianza e confermata automaticamente per il 2021.

La segreteria

Segnaliamo a tutti i Soci, che dispongono di un personal computer con accesso internet, che sul sito APIBI, tra le "GITE E RITROVI" è stato inserito un nuovo link "Gite Virtuali" contenente dei percorsi video riguardanti:

- il Museo Egizio di Torino con il commento del Direttore Christian Greco;
- La Cappella Sistina;
- La Galleria degli Uffizi di Firenze.

Il percorso è molto intuitivo ed è sufficiente un semplice click per fruire di questa applicazione, frutto del prezioso lavoro di Giancarlo Bergantin, a cui va il nostro ringraziamento.

NOTIZIE DALLE SEZIONI



BENVENUTO AI NUOVI SOCI



Nessuna segnalazione.

UN SALUTO E UN RICORDO

Nulla da segnalare.

EVENTI LIETI



Padova- incontro tra amici per sconfiggere il Covid.

APIBI NOTIZIE PER VIA TELEMATICA

Segnalando il tuo indirizzo e-mail al segretario:

boassogiovanni55@gmail.com

**eviterai all'Associazione le spese postali di invio del notiziario
e lo riceverai prima e a colori.**

**Si invita chi non ha una mail personale a segnalare eventualmente la
mail di un proprio parente/amico per l'invio del notiziario e delle altre
comunicazioni, per consentire all'Associazione un risparmio di tempo
e soprattutto di costi rispetto all'invio cartaceo, fortemente lievitato.**



I vostri scritti



Si ricorda che i testi qui pubblicati impegnano solo gli Autori e non l'Associazione

700 ANNI DALLA MORTE DI DANTE

di Liliana Dal Gobbo

Quest'anno, 2021, cadono i 700 anni dalla morte di Dante che è stato ricordato con vari eventi il 25 marzo, data presuntiva dell'inizio del suo viaggio vale a dire della sua discesa agli Inferi.

Perché dopo 700 anni continuiamo a leggere e a studiare Dante? Potremmo cavarcela facilmente dicendo che ognuno può trovare la sua risposta e quasi tutte le risposte sarebbero giuste. E in fondo se dopo 700 anni un poeta continua a parlare a tante persone e in tanti modi diversi vuol dire che è vitale. In un certo senso è anche un poeta contemporaneo.

La risposta può essere che Dante ha cristallizzato il Medioevo, o quantomeno l'immagine del Medioevo su cui tutte le generazioni successive hanno costruito la loro identità. Dante ha fornito anche gli strumenti linguistici, narrativi, intellettuali e ci ha dato un sistema di pensieri, di idee, di problemi con i quali noi interpretiamo e rappresentiamo il nostro presente.

Sotto questo punto di vista Dante è un passaggio fondamentale della nostra storia comune. Forse Dante è ancora più bello, ancora più interessante se non lo trasformiamo in un genio fuori dal tempo che aveva letto tutto, conosceva tutto, prevedeva tutto ma lo leggiamo in quel meraviglioso ribollire di idee, di uomini, di lotte, di pensieri, di parole che è stato il Medioevo, cioè se lo leggiamo come un intellettuale, un uomo, un poeta del suo tempo.

Ecco, così riesce a dire molto di più al nostro tempo.

Ho tratto questa riflessione dall'intervento di un professore dell'Università degli Studi di Milano che ha introdotto il Convegno dantesco svoltosi in Università nel maggio del 2019 dal titolo: "La *Commedia*: Filologia e interpretazione" al quale hanno partecipato 8 esimi professori di Letteratura e Filologia italiani, francesi e svizzeri.

Gli argomenti presentati sono stati tutti oltremodo interessanti ma uno mi ha colpito in modo particolare: il tema, o meglio il problema, della traduzione della Divina Commedia in un'altra lingua e nel caso in questione nella lingua francese.

Il tema è stato affrontato dai Professori: Jean Charles Vegliante dell'Università Sorbonne Nouvelle di Parigi nell'intervento dal titolo: "*Alcune cruces del traduttore*" e "Sylvain Trousselard" nell'intervento dal titolo: Inferno V, dalla lettura alla scrittura: *La translatio Dantis*.

Sono stati presi in esame alcuni passi della Commedia e si è visto come sia oltremodo difficile, e talvolta impossibile, rendere la significazione complessa in modo chiaro ma soprattutto ho notato un impoverimento del significato originale e spesso la perdita del ritmo e della rima dantesca.

Un esempio su tutti. Il famoso verso 103 dell'Inferno: "*Amor, ch'a nullo amato amar perdona*" è stato tradotto con "*Amour, qui force tout aimé à aimer en retour*" (letteralmente: Amore, che obbliga ogni amato ad amare a sua volta) e in un altro caso in: "*Amour, qui d'aimer nul aimé ne dispense*" (letteralmente: Amore, che non esenta nessun amato ad amare, che costringe a ricambiare l'amore).

Anche se la traduzione riesce ad esprimere correttamente il senso letterale, è indubbio che la bellezza fonica e ritmica vengono compromesse.

L'aspetto positivo della traduzione è che a volte funge da cartina al tornasole per quelli che sono stati probabilmente nodi di senso sospesi o irrisolti già al momento della scrittura e aiuta a comprendere il significato del testo originale. Per dirla con Walter Benjamin: la traduzione è potenzialità del testo.

Una studentessa infatti era intervenuta affermando che la traduzione le aveva chiarito le idee perché era stata realizzata attraverso una parafrasi chiarificatrice.

Mi viene da concludere però: è un vero peccato che i lettori degli altri Paesi si debbano privare del piacere della lettura di Dante in originale! Noi siamo certamente dei privilegiati.

< \$\$\$\$\$\$\$\$\$\$ >

Cose da sapere assolutamente di Giancarlo Bergantin

- 1.. Non ci si possono baciare i gomiti.
- 2.. Originariamente, la Coca Cola era verde.
- 3.. Una mucca può salire le scale, ma non può scenderle.
- 4.. Nel 1987 American Airlines risparmiò 40.000 dollari semplicemente togliendo un'oliva a ciascuna delle insalate che servì in prima classe.
- 5.. Il "Quac, Quac" delle oche non dà eco (non si sa perché).
- 6.. Ogni re delle carte da gioco, rappresenta un grande della storia:
 - re di picche - David;
 - re di fiori - Alessandro Magno;
 - re di cuori - Carlo Magno;
 - re di quadri - Giulio Cesare.
- 7.. Moltiplicando 111.111.111 x 111.111.111 si ottiene 12.345.678.987.654.321.
- 8.. Se in una statua equestre il cavallo ha due zampe alzate, significa che il cavaliere morì in combattimento. Se il cavallo ha una delle zampe anteriori alzata, il cavaliere morì per le ferite riportate in battaglia. Se le quattro zampe dell'animale sono appoggiate, il cavaliere morì per cause naturali.
- 9.. Per legge, le strade interstatali degli Stati Uniti hanno almeno un miglio rettilineo ogni 5 miglia.
 - Questi rettilinei possono essere utili come piste di atterraggio in casi di emergenza o in guerra.
- 10.. Nel Pentagono esiste un numero di toilette doppio rispetto a quello effettivamente necessario.
 - Il fatto è che, in origine, in ogni settore era previsto un bagno per i bianchi ed uno per i neri.

- 11.. É impossibile starnutire con gli occhi aperti (so che proverete tutti!!!)
- 12.. Lo scarafaggio può vivere nove giorni anche se privato della testa, dopodiché...muore di fame.
- 13.. Gli elefanti sono gli unici animali che non possono saltare (la natura é saggia).
- 14.. Thomas Alva Edison aveva paura del buio (sarà per questo che inventò la lampadina?).
- 15.. Cervantes e Shakespeare, considerati i maggiori esponenti della letteratura spagnola ed inglese rispettivamente, morirono nello stesso giorno, il 23 aprile 1616.
- 16.. L'altezza della piramide di Cheope é pari esattamente a un milionesimo della distanza che separa la terra dal sole.
- 17.. Anticamente, in Inghilterra, la gente poteva avere relazioni sessuali solo se autorizzata dal re; ne erano esentati i membri (molto opportuno il termine) della casa reale. Pertanto chi voleva un figlio, a seguito di regolare richiesta di autorizzazione, riceveva una targa da apporre alla porta di casa, sulla quale era scritto "Fornication Under Consent of the King", poi sintetizzato nella sigla "F.U.C.K.". Da cui la moderna espressione inglese...
- 18.. Durante la guerra di secessione, quando le truppe tornavano agli accampamenti dopo una battaglia, veniva scritto su una lavagna il numero dei soldati caduti; se non c'erano state perdite, si scriveva "0 killed", da cui l'espressione OK nel senso di "tutto bene".
- 19.. Nei conventi, durante la lettura delle Sacre Scritture, quando ci si riferiva a San Giuseppe (in spagnolo, José) si diceva "Pater Putatibus", abbreviato in P.P.. Ecco perché il più comune diminutivo di José é Pepe.
- 20.. Nel Vangelo di San Matteo si legge "É più facile che un cammello passi dalla cruna di un ago, che un ricco entri nel regno dei Cieli". In realtà San Gerolamo, che tradusse dal greco al latino il testo, interpretò la parola "kamelos" come "cammello", mentre l'esatto significato é "grossa fune utilizzata per l'attracco delle navi". Il senso della frase resta sostanzialmente lo stesso, ma acquista molta più coerenza. A parte ciò, si spiega perché gli scaricatori del porto di Genova si chiamano "CAMALLI".
- 21.. E adesso basta! Finiscila! NON CE LA FARAI MAI A BACIARTI I GOMITI!!!

< \$\$\$\$\$\$\$\$\$\$ >

ANNIVERSARI ... FAMOSI

Nel 2021 cadono alcuni importanti anniversari. Non potendo segnalarveli tutti, ne citiamo alcuni, contando di proseguire la carrellata nei prossimi numeri:

FONDAZIONE DI VENEZIA (1.600 ANNI FA)

Sono trascorsi ormai milleseicento anni dalla fondazione della città di Venezia (421). Ma come tutte le città "magiche" e importanti non si può effettivamente stabilire cosa e quanto è stato fondato: basti pensare a Roma che, nata su un quadrilatero piuttosto esteso tracciato dal fondatore Romolo su un colle, è divenuta pian piano la città più importante della storia pre-cristiana e perfino dopo. E questa città lagunare, con territori rubati al mare e alle paludi di allora, è divenuta anche lei pian piano la regina del mare Adriatico, la più importante sede di commerci con l'oriente (ricordiamo qui Marco Polo) e una delle quattro repubbliche marinare italiane, con Amalfi, Pisa e Genova.

DANTE ALIGHIERI (700 ANNI FA)

Corrono 700 anni dalla morte (1321) del nostro "Padre" della lingua italiana che con la sua opera immensa e variegata contribuì a formare la lingua italiana. In vita conobbe alterne vicende di gloria

e disgrazie. Fino all'esilio da Firenze e all'oblio, e poi alla riscoperta, ma anche dopo la sua morte non ebbe subito pace. Sepolto in esilio a Ravenna, la sua salma fu dapprima spostata due volte per cause tecniche e infine nascosta dai frati francescani per evitare che i fiorentini, avendo riabilitato la sua opera e la sua memoria, arrivassero magari, anche grazie al "beneplacit" dei papi medicei Leone X e Clemente VII, a trafugare nottetempo la salma. La stessa fu da ultimo tumulata nel terreno durante il periodo dell'occupazione nazista del 1943-45, così come ricordato anche nella trasmissione TG DOSSIER di domenica 21 marzo 2021, per evitare che i tedeschi in ritirata volessero portarne via le ossa. I frati tumularono, vicino a quello che ora è il suo sepolcro, la cassetta con le sue ossa, mettendola più in basso nel terreno, e sopra misero una seconda cassetta con false scritte per fuorviare l'eventuale razzia tedesca. Finalmente, finita la guerra, la cassetta funebre fu tumulata nell'attuale bel sepolcro di stile neoclassico costruito dall'architetto Camillo Morigia. I fiorentini, ormai rassegnati a non avere tale salma nel proprio comune, ogni anno, come omaggio, con un corteo in pompa magna, consegnano l'olio che alimenterà per tutto un anno la loro lampada votiva posta davanti al sepolcro.

PALAZZO DELL'AERONAUTICA (90 ANNI FA)

Sono novanta gli anni dall'inaugurazione ufficiale (1931) del Palazzo dell'Aeronautica, edificio voluto da Cesare Balbo, allora ministro dell'Aeronautica, su progetto del giovane architetto Roberto Marino, ventottenne, la cui costruzione, iniziata nel 1929, fu realizzata in due anni con lavori veloci e con turni di otto ore che coprivano in alcuni casi tutte le ventiquattro ore. Fino al 1947 fu sede del Ministero dell'Aeronautica e ora è sede dello Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare.

< §§§§§§§§§§ >

Soluzioni dei giochi del numero precedente

CAMBIO LETTERA:

CASCO – BASCO – BASTO – BASTA – PASTA - PISTA

ATTINENZE:

CATENA – OROLOGIO - CASSA – RISONANZA - MAGNETICA – TESSERA -
ELETTORALE – CORPO - BALLO – MASCHERA - BELLEZZA – BICICLETTA -
CATENA.

*Happy
Holidays*

Arrivederci al prossimo numero!